

4. Società Consortile per lo sviluppo intermodale. La società si occupa esclusivamente di favorire lo sviluppo dell'intermodalità nel trasporto ed in particolare di collegare il Porto di Civitavecchia con l'entroterra laziale ed umbro.

L'Autorità Portuale possiede quote pari a € 52.679.

5. Società TI.BRE S.p.a. Costituita nel 2000, la società ha per scopo la realizzazione degli studi di base per la verifica della fattibilità economica e finanziaria delle parti mancanti o incomplete "del corridoio intermodale Tirreno-Brennero" e la individuazione di un soggetto attuatore degli interventi necessari. Di tale società, che ha come intervento prioritario anche la realizzazione del collegamento autostradale Civitavecchia-Livorno, l'Autorità Portuale possiede 20 azioni nominative ordinarie del valore di € 516,46 ciascuna e quindi per un importo di € 10.329.
6. Port Utilities S.p.A. Della società, di cui si è già fatto cenno, fa parte l'Autorità Portuale, con una partecipazione di minoranza del 18%, con azioni per € 90.000 e con il diritto di designare il Presidente della società medesima.
7. Consorzio Cesvic. Con delibera n. 10 del 25/9/2002 il Comitato Portuale ha approvato la partecipazione, unitamente al Comune di Civitavecchia e all'ISFORT (Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti) dell'Autorità, nella misura di € 23.600 pari al 39% del fondo consortile, al Consorzio Cesvic (Centro di eccellenza formazione e sviluppo di Civitavecchia) volto alla formazione professionale e culturale del personale del comprensorio, in tema di trasporti ed in particolare di traffici marittimi.

9 - Attività promozionale

L'attività promozionale, condotta dall'Autorità nel biennio in esame, si è concretata in molteplici iniziative volte alla pubblicizzazione, in ambito internazionale, nazionale e locale del nuovo porto, dei suoi servizi ed all'acquisizione di nuovi traffici.

L'Autorità, a seguito dell'estensione della circoscrizione territoriale, ha modificato il proprio logo, marchio ed immagine per rispettare il piano di promozione e comunicazione relativo ai tre scali ed ai territori di riferimento; sono state, quindi, effettuate pubblicità, pubblicazioni, gadget e veicoli promozionali (quali cd rom porto nuovo, stampe del porto antico ed album fotografici) per informare le istituzioni, enti locali, imprenditori e cittadini sull'evoluzione del sistema portuale laziale.

Sono stati, inoltre, promossi contatti, attraverso i media, con i territori dei tre porti per spiegare quali opportunità offrisse la nuova configurazione dell'AP e quale fosse la crescita economica regionale.

Sono stati, ancora, confermati interventi sui periodici del settore crociere e turismo, oltre alla presenza pubblicitaria sui giornali marittimi di più ampia diffusione.

Altri interventi hanno riguardato le sponsorizzazioni per attività sociali, culturali e sportive di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e comuni limitrofi (quali il campionato mondiale di pugilato, l'album dell'anniversario del bombardamento di Civitavecchia, la banda di Allumiere).

Numerose sono state, poi, le manifestazioni nazionali ed internazionali cui ha partecipato l'Autorità reiterando la propria presenza al Sea Trade di Miami ed ai Saloni di Barcellona, Lubecca e Genova.

Nel biennio la spesa per l'attività promozionale ha avuto un andamento crescente (da € 777.597 nel 2002 ad € 1.003.439 nel 2003), giustificato dall'importanza e dalla necessità della comunicazione e dell'immagine esterna del nuovo porto di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

10 - Cenni sul movimento delle merci e dei passeggeri

La tabella riepiloga i dati complessivi riferiti al movimento complessivo delle merci e del traffico passeggeri e croceristi nel biennio 2002-2003, con il confronto con il 2001 e 2004, come forniti dall'AP.

Movimento merci - passeggeri - croceristi

	2001	2002	2003	2004
Totale merci (tonnellate)	8.839.979	9.354.547	8.431.660	8.139.161
Variazione anno precedente		514.568	-922.887	-292.499
Variazione % anno precedente		6	-10	-3
Passeggeri	1.883.245	1.728.294	1.762.931	1.932.501
Variazione anno precedente		-154.951	34.637	169.570
Variazione % anno precedente		-8	2	10
Croceristi	477.579	486.343	558.520	659.277
Variazione anno precedente		8.764	72.177	100.757
Variazione % anno precedente		2	15	18

Fonte: Autorità Portuale.

Secondo gli elementi desunti dalle relazioni generali del Segretario Generale per il biennio in esame, il 2002 si è chiuso con un dato positivo del +6% sul tonnellaggio complessivo del Porto di Civitavecchia e con una perdita dei passeggeri nazionali diretti in Sardegna dovuta ad una crisi del settore per la concorrenza con il traffico aereo.

"Restano positivi", prosegue la relazione del 2002, "i dati della MobyLines che incrementa il proprio traffico passeggeri del 76%, mentre sono negativi quelli sul ro/ro merci diretto in Sardegna che perde il 7% con una distribuzione identica nei vari settori. Molto positivi i dati sul traffico delle auto nuove che segnano incrementi del 5% rispetto all'anno precedente e dei contenitori con +117%; anche le rinfuse petrolifere incrementano il proprio movimento del 40% rispetto all'ultimo esercizio".

È da segnalare l'importanza assunta, nel biennio in esame, dalla movimentazione delle auto nuove: l'Autorità Portuale, dopo aver promosso la costituzione di un consorzio tra i maggiori operatori di logistica nel settore, ha

siglato il 26 luglio 2002 con la Società CTA (Civitavecchia Terminal Auto Spa) un protocollo d'intesa.

È stato configurato un terminal per le auto nuove di 100.000 mq a fronte banchina per la sosta breve degli autoveicoli ed un terminal di 400.000 mq esterno allo scalo e collegato direttamente al fronte banchina da un sottopasso destinato alla lunga sosta.

Il mercato delle crociere, dopo una perdita del 9% nel mese di agosto 2002, dovuta alla crisi internazionale post 11 settembre, ha chiuso l'esercizio 2002 con il +2%; come può rilevarsi dai dati riportati nella tabella, il numero dei passeggeri croceristi è in continua crescita (486.343 nel 2002; 558.520 nel 2003).

Nel 2004 il numero è passato a 659.277 unità con un incremento, secondo le stime di trend di sviluppo del mercato, a 1.000.000 unità entro il 2007 (dalla relazione al POT 2004-2006).

11 - Operazioni e servizi portuali

In tema di lavoro in ambito portuale e precisamente di fornitura del lavoro portuale temporaneo, la legge 20.6.2000 n. 186 ha sostituito integralmente l'art. 17 della legge n. 84/1994, allo scopo di renderla compatibile con l'ordinamento comunitario; va segnalato, in proposito che, per l'individuazione dell'impresa autorizzata a fornire il lavoro temporaneo alle imprese di cui agli artt. 16 e 18 della legge di riordino, l'AP ha fatto ricorso allo strumento (indicato in via subordinata - rispetto all'indizione di una gara comunitaria - dal predetto art. 17 - comma 5) della costituzione di un'Agenzia del lavoro portuale.

L'AP si è avvalsa, inizialmente, di una Commissione ristretta dei membri del Comitato portuale per definire tutti gli aspetti della procedura di affidamento del lavoro temporaneo; la Commissione, in un documento siglato da tutte le Imprese autorizzate, ha, tra l'altro, redatto un accordo di massima concordando l'istituzione di "un'Agenzia del lavoro", nel rispetto dell'art. 17, così come modificato dalle legge n. 186/2000.

La Commissione ha concluso i lavori senza aver raggiunto un accordo con la Compagnia portuale e, quindi, con delibera n. 1 del 9.1.2003, il Comitato portuale ha approvato il bando di gara comunitaria del 22.12.2002, pubblicato dall'AP e relativo all'affidamento del lavoro portuale per il quinquennio 2003-2007.

È risultata aggiudicataria la Compagnia portuale di Civitavecchia che, per ritardi connessi all'attestazione dell'idoneità, è stata autorizzata alla fornitura di manodopera temporanea alle operazioni portuali soltanto nel 2005 con apposita delibera del Comitato portuale.

In tema poi di operazioni e servizi portuali va ricordato che (a seguito delle modifiche alla legge n. 84/94, introdotte dalla più volte citata legge n. 186/2000 e dell'emanazione, con DM 6 febbraio 2001 n. 132 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Regolamento, recante criteri vincolanti per la regolamentazione dei servizi portuali), l'Autorità ha adottato, con delibera n. 9 del 10.2.2002 del Comitato portuale, il proprio regolamento dei servizi portuali, determinando, in particolare, i servizi ammessi nel porto di Civitavecchia e descrivendone dettagliatamente i rispettivi contenuti.

In tema poi di autorizzazioni alle operazioni ed ai servizi portuali, dagli scarsi elementi ottenuti in sede istruttoria, si è potuto desumere che il Comitato

portuale, con delibera n. 117 del 20 dicembre 2001, ha fissato in quindici il numero massimo delle autorizzazioni da concedere per l'anno 2002, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994. Il numero massimo delle imprese da autorizzare, sempre ai sensi del predetto articolo 16, è stato fissato in nove unità.

Per l'anno 2003 le notizie comunicate forniscono soltanto il numero - cinque - delle istanze di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali.

12 - La gestione finanziaria**12.1. - La previsione ed il rendiconto finanziario.**

Per quanto concerne la gestione finanziaria, la Corte, innanzitutto, rileva il mancato rispetto dei termini previsti per l'adozione dei bilanci.

Il termine per l'adozione delle delibere dei preventivi (entro il 31 ottobre dell'anno precedente) non è stato rispettato nel biennio; le approvazioni ministeriali sono intervenute successivamente all'inizio di detti anni, rendendosi quindi necessario il ricorso all'esercizio provvisorio.

In particolare il bilancio di previsione per il 2002 (integrato dal piano triennale dei lavori pubblici e dall'elenco dei lavori) è stato approvato con delibera n. 113 del 14 dicembre 2001 del Comitato portuale e ad esso hanno fatto seguito tre variazioni di bilancio; l'ultima è stata adottata con delibera n. 114 del 20.12.2002 del Comitato portuale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.M. 29.11.2002 del Ministero dell'Economia e Finanze, che ha disposto la riduzione del 15% delle spese per la categoria Beni e servizi o consumi intermedi.

Anche per il bilancio di previsione 2003, approvato con delibera n. 115 del 20.12.2002 del Comitato portuale - integrato dal piano triennale dei lavori pubblici e dall'elenco dei lavori - si confermano tre variazioni di bilancio, dovute principalmente alle necessità finanziarie dell'estensione territoriale ai porti di Fiumicino e di Gaeta.

I consuntivi sono stati deliberati dopo la scadenza del termine regolamentare (30 aprile dell'anno successivo).

Delibere di bilancio

Bilanci		Deliberazioni Comitato Portuale	Approvazione Ministero dell'Economia e Finanze	Approvazione Ministero Infrastrutture e Trasporti
2002	preventivo	DEL. n. 113 del 14/12/2001	27/02/2002	DM. n.0483 del 14/3/2002
	consuntivo	DEL. n. 38 del 12/6/2003	18/08/2003	DM. n.1508 del 4/9/2003
2003	preventivo	DEL. n. 115 del 20/12/2002	14/02/2003	DM. n.0451 del 3/3/2003
	consuntivo	DEL. n. 22 del 28/6/2004		

La Corte rileva, inoltre, ribadendo quanto già detto in precedenza, che nelle relazioni annuali dell'Autorità Portuale manca una completa rappresentazione espositiva dei fatti gestionali, come ha anche constatato il Ministero - vigilante - delle Infrastrutture e dei Trasporti; tale mancanza insieme alle difficoltà (dovute alle ritardate, incomplete o in alcuni casi mancate risposte) incontrate nell'acquisizione di elementi in sede istruttoria, ha posto notevoli ostacoli alla ricostruzione dei fatti gestori.

Al fine di evitare per il futuro che le richieste istruttorie non riscontrate, costringano questa Corte a ripetuti solleciti, si invita il Presidente dell'Autorità Portuale a dare puntuali, complete e sollecite risposte a tutte le richieste inviate in sede istruttoria, richieste finalizzate al referto al Parlamento che la Corte deve rendere, ai sensi degli artt. 2 e seguenti della legge n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito con una relazione esaustiva e significativa dei reali fatti di gestione.

Dal confronto delle previsioni definitive di bilancio con i dati del consuntivo risultano scostamenti di lieve entità.

I bilanci preventivi dell'AP, che anche per gli esercizi pregressi - in particolare dal 1999 al 2001 - non hanno presentato scarti eccessivi fra previsione e consuntivo, continuano a dimostrare, quindi, di essere affidabili strumenti di pianificazione della complessa gestione del porto di Civitavecchia in particolare per il biennio in esame, testimone dell'ampliamento circoscrizionale che ha dovuto tener conto delle diverse esigenze dei tre porti.

Realizzazione della previsione

Entrate	2002	2003
accertamenti	58.001.311	209.200.195
Previsioni definitive	52.993.948	203.929.596
differenza	5.007.363	5.270.599
in %	9,45%	2,58%
di cui :		
entrate correnti	-4,33%	-6,56%
movimenti in conto capitale	0%	0%
partite giro	169,74%	133,62%
Spese	2002	2003
Impegni	55.047.608	205.358.157
previsioni definitive	52.993.948	203.929.596
differenza	2.053.660	1.428.561
in %	3,88%	0,70%
di cui :		
spese correnti	-7,34%	-7,53%
movimenti in conto capitale	-0,24%	-0,02%
partite di giro	169,74%	133,62%

Nella tabella sottostante sono evidenziati e sintetizzati i risultati contabili più significativi della gestione dell'Autorità Portuale, con le variazioni percentuali rispetto al 2001, confrontati con quelli del 2000.

Dati di sintesi

Avanzo(+) disavanzo(-)	2001	diff.%	2002	diff. %	2003	diff. %
Finanziario	1.650.015	46	2.953.703	79	3.842.039	30
Consistenza di cassa fine esercizio	28.573.986	667	11.536.361	- 59	12.001.549	4
di amministrazione	5.772.301	44	8.814.290	52	11.946.514	35
Economico	2.070.388	53	2.745.319	32	4.320.584	57
Netto patrimoniale	8.794.933	30	11.540.255	31	12.370.346	6

Si tratta di risultati di segno positivo; si evidenzia una notevole diminuzione della consistenza di cassa dall'esercizio 2001 al 2002 (-59) derivante dai pagamenti in conto residui; è, comunque, da annotare l'andamento in incremento di tutte le entità finanziarie, economiche e patrimoniali.

In particolare il patrimonio netto passa nel 2002 ad € 11.540.255 (+31% rispetto al 2001) e ad € 12.370.345 nel 2003 (+6%).

A fronte delle predette valutazioni sintetiche, vengono in successione indicate quelle analitiche ad iniziare dai saldi finanziari complessivi anch'essi nel biennio di segno positivo.

Dai consuntivi finanziari, i cui dati sono riassunti nella tabella che segue ed esposti analiticamente nelle tre successive, risulta nell'esercizio 2002 un avanzo finanziario di € 2.953.703 (+78,9% rispetto al 2001 che esprimeva un saldo positivo di € 1.650.015) che sale nell'esercizio successivo ad € 3.842.039.

Rendiconto finanziario

	2001		2002	%	2003	%
Entrate						
derivanti da trasferimenti	1.067.297	42%	1.697.783	59,1%	2.654.072	56,3%
altre entrate	10.551.847		11.764.627		13.478.596	14,6%
alienazione beni patr.li e riscossione crediti			19.650		374.484	1805,8%
in conto capitale	50.335.955	45%	39.908.086	-20,7%	188.699.298	372,8%
accensione prestiti	10.335.880		87	-100,0%	-	-100,0%
per partite di giro	1.704.592	6%	4.611.078	170,5%	3.993.745	-13,4%
Totale entrate	73.995.572	46,6%	58.001.311	-21,6%	209.200.195	260,7%
Spese						
correnti	8.524.235	35%	9.496.458	11,4%	9.974.571	5,0%
in conto capitale	61.195.729	46%	40.475.845	-33,9%	190.584.199	370,9%
estinzione mutui	921.002		464.227	-49,6%	805.641	73,5%
per partite di giro	1.704.592	6%	4.611.078	170,5%	3.993.745	-13,4%
Totale spese	72.345.558	40%	55.047.608	-23,9%	205.358.156	273,1%
Avanzo finanziario	1.650.015		2.953.703		3.842.039	

Per quanto attiene alle entrate complessive si rileva che, dopo la flessione registrata nel 2002 rispetto al 2001, le stesse sono sensibilmente aumentate nel 2003 fino ad € 209.200.195 a seguito dell'aumento generalizzato di quasi tutte le componenti. Il calo registrato nel 2002, è dipeso non tanto dalle entrate correnti che hanno registrato un aumento del 59,1%, ma dalla flessione subita dalle entrate in conto capitale, conseguenza quest'ultima che ha dato luogo a minori investimenti (-34%).

A fronte di tale situazione si è registrato nel 2002 un aumento dell'86% delle spese per progettazione diretta dei lavori i cui risultati si ripercuotono nell'anno successivo (si rinvia a quanto già detto in merito alla componente "fondo progettazione diretta lavori" della spesa globale del personale che ha registrato per il 2002 il valore più alto pari ad € 1.104.957).

Tale situazione viene recuperata nel 2003, esercizio che chiude, come detto, con un avanzo finanziario di € 3.842.039 ove le spese correnti, pari ad € 9.974.571 costituiscono una parte non del tutto rilevante della spesa

complessiva (5%), mentre si ritorna ad un dato del tutto apprezzabile per le spese in conto capitale che registrano € 190.584.199. Si tratta di somme tutte destinate ad investimenti finalizzati nell'anno – il 2003 – che ha rappresentato il periodo più intenso dell'attività portuale, che ha visto, oltre al completamento dell'estensione portuale, anche la realizzazione di nuove infrastrutture destinate a migliorare i servizi offerti dai tre porti.

Passando al dettaglio delle entrate per quanto riguarda quelle correnti il dato complessivo registra € 13.462.410 nel 2002 ed € 16.132.668 nel 2003; si evidenzia una flessione delle entrate da trasferimento statale (da € 697.783 ad € 588.250) compensata da altre sovvenzioni, fra le quali la più ingente della Regione Lazio, che da € 1.000.000 nel 2002 sale ad € 2.065.822 nel 2003.¹⁰

Gli altri introiti correnti assumono negli esercizi di riferimento maggiori entità, specie nel 2003, per effetto del notevole incremento sia dei proventi per vendita di beni e prestazioni di servizi, sia dei redditi e proventi di natura patrimoniale. In particolare si evidenzia che l'andamento in salita dei proventi per prestazione di servizi è dovuto principalmente alla significativa variazione positiva dei proventi da diritti autonomi che salgono da € 5.309.448 nel 2002 ad € 6.488.199¹¹ nel 2003 a dimostrazione dell'incremento del traffico passeggeri, croceristi e cabotaggio.

Riferisce il Presidente dell'AP, nella relazione al bilancio consuntivo per il 2003 che "il porto è leader italiano nel mercato delle crociere, mentre i nuovi assetti delle politiche cabotiere, con riferimento alle autostrade del mare pongono il porto ed il suo network al centro di un sistema evolutivo che trasformerà lo scalo nell'ambito del segmento delle merci ro-ro".

Le misure dei diritti autonomi sono state sostanzialmente rivedute con delibera n. 25 del 7 marzo 2002 del Comitato Portuale che ha fissato per ciascun passeggero crocerista in transito € 3,10 e per ciascun passeggero crocerista "tourn around" € 2,10.

¹⁰ La Regione Lazio, in relazione al nuovo sistema di trasporto marittimo e logistico integrato, ha elevato il proprio contributo ordinario di parte corrente con legge regionale n. 3 del 6.2.2003; tale legge ha previsto, altresì, l'aumento del contributo per gli anni 2005-2006 ad € 3.098.741.

¹¹ Per diritti autonomi si intendono i diritti fissi percepiti per ogni passeggero, crocerista nonché per autovettura o roulotte, autocarro o motoveicolo a fronte delle prestazioni oggettivamente offerte dalla struttura e dall'organizzazione dei servizi portuali apprestata dall'AP.

Per quanto riguarda poi la gestione del demanio portuale, i cui introiti sono istituzionalmente destinati ad assicurare alle Autorità Portuali un'entrata propria significativa, si deve rilevare l'aumento dei proventi accertati, ma anche la scarsa percentuale degli incassi che, già rilevata nella precedente relazione per gli anni dal 1998 al 2001, si ripresenta in modo notevole nel 2002 con un netto miglioramento nel 2003 dando, comunque sempre origine alla formazione di cospicui residui, nonché l'insoddisfacente smaltimento dei residui pregressi, a causa di perduranti morosità di alcuni concessionari.

	ENTRATE	2001			2002			2003		
		previsioni definitive	accertate	riscosse	previsioni definitive	accertate	riscosse	previsioni definitive	accertate	riscosse
tit. I	Entrate deriv. da trasf. correnti:									
	da parte dello Stato	774.685	550.841	359.454	774.685	697.783	536.783	774.685	588.250	494.458
	da parte delle Regioni	516.457	516.457	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	2.065.828	2.065.822	2.065.822
	da parte dei Comuni e delle Province	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	da parte di altri enti del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale titolo I	1.291.142	1.067.297	359.454	1.774.685	1.697.783	1.536.783	2.840.513	2.654.072	2560280
tit. II	Altre entrate									
	deriv. da vendita beni o prestaz. servizi	4.389.884	5.608.573	3.776.723	5.200.340	5.625.999	3.623.001	4.802.912	6.792.967	2.487.746
	redditi e proventi patrimoniali	1.554.535	2.048.324	933.899	1.912.956	3.584.855	791.012	3.987.137	4.527.004	3.399.102
	poste corr. e comp.di spese correnti	2.029.485	2.398.338	1.459.305	1.378.286	1.446.234	735.986	1.690.098	1.781.855	1.085.845
	non classificabili in altre voci	482.887	496.612	15.858	1.107.539	1.107.539	71.679	197.583	376.770	252.777
	Totale titolo II	8.456.791	10.551.847	6.185.785	9.599.121	11.764.627	5.221.678	10.677.730	13.478.596	7.225.470
	Totale entrate correnti	9.747.933	11.619.144	6.545.239	11.373.806	13.462.410	6.758.461	13.518.243	16.132.668	9.785.750
tit. III	Entrate per alienaz. beni patrim. II e riscoss. crediti									
	alienazione Immobili e diritti reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	alienazione immobilizzazioni tecniche	2.582	-	-	2.582	-	-	2.583	-	-
	realizzo valori mobiliari	-	-	-	-	19.650	19.650	-	-	-
	riscossione crediti	-	-	-	-	-	-	-	374.484	374.484
	Totale titolo III	2.582	-	-	2.582	19.650	19.650	2.583	374.484	374.484
tit. IV	Entrate deriv. da trasf. in conto capitale									
	trasferimenti statali	50.335.955	50.335.955	4.221.519	37.790.614	37.790.614	840.020	177.663.130	177.663.131	6.863.713
	trasferimenti regionali	-	-	-	-	-	-	11.036.167	11.036.167	1.852.909
	trasferimenti da comuni e province	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	trasferimenti da altri enti pubblici	-	-	-	2.117.473	2.117.472	1.084.558	-	-	-
	Totale titolo IV	50.335.955	50.335.955	4.221.519	39.908.087	39.908.086	1.924.578	188.699.297	188.699.298	8.716.622
tit. V	Entrate deriv. da accensione prestiti	10.329.138	10.335.880	6.742	-	87	87	-	-	-
tit. VI	Partite di giro	1.709.472	1.704.592	1.204.912	1.709.473	4.611.078	1.475.203	1.709.472	3.993.745	1.484.124
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	61.795.943	73.995.572	11.978.412	52.993.948	58.001.311	10.177.979	203.929.595	209.200.195	20.360.980

Dettaglio entrate proprie

	2002	2003	%
Vendita beni e prestazioni di servizi			
traffico merci	-	-	-
traffico passeggeri	-	-	-
proventi diversi	354.145	72.368	-79,6%
diritti autonomi	5.039.449	6.488.199	28,7%
locazioni M.M.	232.406	232.400	0,0%
Totale	5.626.000	6.792.967	20,7%
Redditi e proventi patrimoniali			
canoni affitto	69.205	12.413	-82,1%
canoni demaniali	3.454.956	4.389.285	27,0%
interessi attivi	19.377	34.102	76,0%
canoni art.16 comma 3	41.316	91.204	120,7%
Totale	3.584.854	4.527.004	26,3%
Poste correttive di spese correnti			
recuperi e rimborsi	761.652	1.097.273	44,1%
concorso ministero LL.PP.	684.582	684.582	0,0%
Totale	1.446.234	1.781.855	23,2%

Per quanto riguarda, invece, il dettaglio delle spese va evidenziata la loro progressiva crescita fino ad € 205.358.156 nell'ultimo anno in esame; il dato più significativo è riferibile alle spese in conto capitale ed in particolare alla voce - acquisizione ed immobilizzazioni tecniche - che da € 40.189.554 del 2002 registra nel 2003 un sensibile aumento fino ad € 190.131.470 - confermando l'impegno massiccio dell'AP teso ad impiegare le risorse nella ristrutturazione del porto, impegno che si è tradotto in crescenti investimenti per le infrastrutture, come si è detto in più parti della relazione.

Tra le spese in conto capitale d'importo elevato si richiamano: la sistemazione della diga foranea per € 36.151.982 e la darsena traghetti per € 118.785.000.

	Dettaglio delle spese	2001			2002			2003		
		previsioni definitive	impegnate	pagate	previsioni definitive	impegnate	pagate	previsioni definitive	impegnate	pagate
tit.I	spese correnti									
	organl ente	201.418	171.489	154.306	222.076	211.823	187.607	226.500	226.449	208.151
	oneri pers.le attività servizio	3.129.528	2.991.436	2.675.371	4.354.887	4.070.462	3.075.943	4.036.832	3.532.093	2.967.454
	oneri person. in quiescenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	acquisto beni cons. e servizi	2.921.184	2.682.057	2.003.658	4.011.841	3.712.886	2.622.796	4.478.064	4.384.304	3.036.611
	trasferimenti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	oneri finanziari	-	1.216.127	701.888	883.684	735.711	735.712	1.220.794	1.093.678	1.093.678
	oneri tributari	11.362	4.933	4.531	36.152	31.958	15.270	155.278	155.278	155.277
	poste correttive	841.185	841.185	738.042	511.292	511.292	289.469	462.014	462.014	1.682
	non class.in altre voci	624.913	617.008	-	228.583	222.326	96.327	207.000	120.755	-
	Totale titolo I	7.729.590	8.524.235	6.277.796	10.248.515	9.496.458	7.023.124	10.786.482	9.974.571	7.462.853
tit.II	spese in conto capitale									
	acquisto immobili e opere portuali	51.646	51.646	8.067	51.646	50.539	21.399	100.000	56.199	914
	acquisizioni immob.ni tecniche	61.004.784	61.004.059	9.004.045	40.236.036	40.189.554	11.541.623	190.131.470	190.131.470	10.121.985
	partec. e acquisto valori immob.ri	-	-	-	103.291	103.291	40.560	159.000	159.000	-
	depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ind.anzianità pers.le cess. servizio	147.707	140.024	140.024	180.760	132.461	132.461	237.530	237.530	199.439
	Totale titolo II	61.204.137	61.195.729	9.152.136	40.571.733	40.475.845	11.736.043	190.628.000	190.584.199	10.322.338
tit.III	spese per estinzione mutui e anticipazioni									
	rimborso mutui	921.002	921.002	435.016	464.227	464.227	464.226	805.641	805.641	780.851
	rimborsi anticipaz.passive	-	-	-	-	-	0	-	-	-
	rimborsi obbligaz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	restitutz.gest.auton.di antic.ni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	estinzioni debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale titolo III	921.002	921.002	435.016	464.227	464.227	464.226	805.641	805.641	780.851
tit.IV	spese per partite di giro	1.709.472	1.704.592	160.357	1.709.473	4.611.078	4.323.036	1.709.472	3.993.745	3.476.460
	Totale titolo IV	1.709.472	1.704.592	160.357	1.709.473	4.611.078	4.323.036	1.709.472	3.993.745	3.476.460
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	71.564.201	72.345.588	16.025.305	52.993.948	55.047.608	23.546.429	203.929.595	205.358.156	22.042.502

12.2. - La situazione amministrativa e i residui

Nella tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nei due esercizi, con raffronto con il 2001, il cui risultato finale è sempre di segno positivo.

Situazione amministrativa

	2001		2002		2003	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		3.721.275		28.573.986		11.536.361
in c/ competenza	11.978.412		10.177.979		20.360.980	
Riscossioni						
in c/ residui	40.965.230		15.855.319		48.019.705	
	52.943.642		26.033.298		68.380.685	
in c/ competenza	17.415.257		23.546.429		22.042.502	
Pagamenti						
in c/ residui	10.675.673		19.524.494		45.872.995	
	28.090.930		43.070.924		67.915.497	
Consistenza della cassa		28.573.986		11.536.361		12.001.549
degli anni precedenti	32.375.989		78.617.868		61.421.352	
Residui attivi						
dell'esercizio	62.017.160		47.823.332		188.839.215	
	94.393.148		126.441.200		250.260.568	
degli anni precedenti	62.264.535		97.662.092		66.999.949	
Residui passivi						
dell'esercizio	54.930.299		31.501.179		183.315.654	
	117.194.834		129.163.271		250.315.603	
Avanzo di amministrazione		5.772.301		8.814.290		11.946.514

Gli avanzi di amministrazione risultano progressivamente crescenti, attestandosi nel biennio rispettivamente per il 2002 ad € 8.814.290 (l'avanzo di amministrazione è indicato al lordo della quota indisponibile pari ad € 325.533, in forza del Decreto in data 29.11.2002 del Ministero dell'Economia e Finanze) e ad € 11.946.154 nel 2003.

La consistenza di cassa presenta una diminuzione più accentuata nel 2002 scendendo da € 28.573.896 ad € 11.536.361 ed in lieve risalita nell'esercizio successivo ad € 12.001.549.

Nella precedente relazione si era evidenziata la rilevanza della giacenza di cassa a fine esercizio 2001 che aveva registrato il dato di € 28.573.986 e si era